Salerno Wonders fa tappa in Cilento «L'autenticità è l'esperienza più forte»

TOUR INIZIATO A PIOPPI ALLA SCOPERTA DI TEMI COME IL BENESSERE E L'ALIMENTAZIONE BUYERS E GIORNALISTI RAPITI DALLA NATURA

LA PROMOZIONE

Antonio Vuolo

È stato il Cilento, con la sua autenticità e la sua bellezza incontaminata, il grande protagonista della seconda tappa di "Salerno Wonders", l'iniziativa promossa dalla Camera di Commercio di Salerno per valorizzare le eccellenze del territorio sui mercati turistici internazionali. Diciassette, tra buyer e giornalisti specializzati, provenienti da Francia e Inghilterra, hanno vissuto nella giornata di ieri un'esperienza immersiva che li ha profondamente colpiti per la varietà e la qualità dell'offerta. Il tour è iniziato a Pioppi, frazione di Pollica, dove lo scienziato americano Ancel Keys ha inventato negli anni Sessanta la "Dieta Mediterranea": uno stile di vita che va oltre l'alimentazione e che abbraccia un equilibrio tra dieta sana, attività fisica, relazioni sociali e contatto con la natura. La visita al Museo Vivo del Mare e all'Ecomuseo della Dieta Mediterranea ha offerto al gruppo uno sguardo profondo su questo modello, oggi riconosciuto Patrimonio Immateriale dell'Umanità Unesco. «L'autenticità è l'esperienza più forte che il Cilento può offrire ai suoi ospiti, ed è stato proprio questo l'aspetto che ha maggiormente entusiasmato i buyer e i giornalisti internazionali» spiega Ugo Picarelli, coordinatore del programma dell'educational tour "Salerno Wonders".

I PILASTRI

«Benessere, relax e alimentazione sana sono i pilastri di questa identità, radicata nello stile di vita mediterraneo teorizzato da Ancel Keys. Questo modello di vita, che unisce equilibrio, salute e contatto con la natura, è oggi una leva importante per attrarre un turismo consapevole e di fascia medio-alta» aggiunge Picarelli. Il tour è poi proseguito verso la Tenuta degli Eremi, un luogo magico sospeso tra collina e mare,

dove si fondono coltivazioni biologiche, paesaggi mozzafiato e biodiversità. Dopo la visita alle strutture ricettive sul litorale, il gruppo è salito verso San Mauro Cilento, piccolo borgo collinare che ha rapito i visitatori con la sua atmosfera autentica. Tra scorci pittoreschi e architetture secolari, la mattinata si è chiusa con una degustazione nelle cantine del quattrocentesco Palazzo Mazzarella. «Prima di questa esperienza conoscevamo solo Napoli e la Costiera Amalfitana e Sorrentina, ma il Cilento è stata una vera sorpresa. Un territorio autentico, con paesaggi straordinari, un mare bellissimo, tramonti mozzafiato, una cucina semplicemente fantastica e un'accoglienza straordinaria» spiegano Stéphanie Deschamps e Tania Parisse, le titolari di "Voyage à l'italienne", agenzia specializzata in Francia nella vendita di viaggi per l'Italia. Parole che risuonano come musica per le orecchie degli amministratori locali. «Grazie all'ottima iniziativa della CCIAA di Salerno cominciamo a dare corpo al rilancio internazionale del territorio cilentano!» commenta il primo cittadino di Pollica, Stefano Pisani. Gli fanno eco i sindaci di Ascea, San Mauro Cilento e Castellabate, rispettivamente Stefano Sansone, Carlo Pisacane e Marco Rizzo: «Iniziativa straordinaria». Il Cilento conferma, dunque, di avere tutte le carte in regola per soddisfare una fascia di mercato medio-alta, attenta al benessere e alla scoperta di luoghi ancora poco battuti dal turismo di massa. «Il Cilento è un vero gioiello nascosto nel panorama dei viaggi internazionali - aggiunge la giornalista anglosassone Maggie Arandela Romano - Ciò che colpisce è l'esperienza completa che offre: dall'arrivo, reso semplice e accessibile grazie all'aeroporto di Salerno, fino a un itinerario che ti guida attraverso emozioni autentiche, luoghi suggestivi e sapori indimenticabili. Il Cilento è stata per noi una piacevole sorpresa, con tutte le potenzialità per diventare una meta di riferimento per un turismo di qualità». La seconda tappa si è conclusa con una visita ad alcune strutture turistiche di Castellabate, tra cui il Grand Hotel Santa Maria e Palazzo Belmonte, per poi salire al borgo medievale, patrimonio Unesco, dove storia, cultura e paesaggio si fondono in uno scenario da cartolina.

© RIPRODUZIONE RISERVATA